



PREMIO ARTISTICO LETTERARIO

sesta edizione



DELCOGLIANO

IERMANO



“La corruzione è un furto di democrazia, un furto di futuro” – Presidente Sergio Mattarella

L'Associazione Libera, che si occupa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno delle mafie, dedica a sollecitare e coordinare la società civile contro tutte le mafie e favorire la creazione e lo sviluppo di una comunità alternativa alle mafie stesse, indice la sesta edizione del premio artistico letterario intitolato alle figure di Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano, martiri del nostro territorio, che hanno speso la vita nell'esercizio del loro dovere, ispirati da principi di onestà ed amore verso la propria terra.

Il 27 aprile 1982, in tarda mattinata, nel centro di Napoli, una automobile Fiat 128 sbarra la strada all'Alfetta blindata su cui viaggiavano Raffaele Delcogliano, giovane assessore regionale della Democrazia Cristiana, e il suo autista ed amico Aldo Iermano. Una serie di colpi di arma da fuoco li colpisce a morte. La firma dell'attentato è quella delle Brigate Rosse, con una presunta complicità della camorra. Raffaele Delcogliano era Assessore al Lavoro della Regione Campania con la delega alla Formazione professionale.

Sognava un territorio libero dalle raccomandazioni e dal clientelismo, dove ognuno potesse avere pari opportunità per la realizzazione di un sogno, di un'idea o anche di un'assunzione. Delcogliano affermava: "Il mio ruolo non è quello di dare posti di lavoro, ma creare le condizioni affinché ognuno possa realizzare ciò a cui aspira".

Nelle precedenti edizioni del Premio abbiamo condiviso il " risveglio della memoria ", affidandola ai giovani e pertanto alla futura classe dirigente del nostro territorio, l'amore per il nostro territorio come volano per una rinascita occupazionale, il rispetto del territorio e dell'ambiente, la piaga della corruzione, la riflessione sulla "città che vorrei".

Quest'anno vogliamo ricordare che Raffaele Delcogliano e Aldo Iermano hanno pagato con il sacrificio della vita la loro integrità morale, oggi invece nella nostra società la corruzione è diventata quasi una filosofia di vita se non addirittura, un sistema in cui si intrecciano politica, economia, pezzi della società civile.

Oggi la parola onestà che valore ha nel dizionario della quotidianità?

Di mafia e di corruzione improvvisamente nel nostro paese non si parla più; sono tematiche scomparse dall'agenda politica nazionale e territoriale. Eppure la storia ci insegna che ogni qualvolta c'è un'emergenza, le mafie e la corruzione hanno sempre fatto affari, rubando ricchezza e futuro alle comunità, come i terremoti in passato, la gestione dei rifiuti o l'Intercettazione e deviazione di fondi europei. Questo silenzio ci preoccupa anche in virtù della grossa mole di denaro pubblico che riceverà il nostro paese ed il nostro territorio con i fondi del PNRR e per la realizzazione di importanti opere pubbliche.

Come se passivamente si fosse già accettata l'inevitabilità del fatto che un'aliquota di questi fondi possano andare in mani sbagliate o alimentare prassi clientelari. Nel nostro Paese mafia e corruzione non sono un problema, ma il problema!!! È un'emergenza nell'emergenza!!! Queste preoccupanti riflessioni ci inducono a proporre nuovamente, per l'edizione 2022, il tema della corruzione e del clientelismo. Riteniamo che non sia solo una questione giudiziaria, ma anche educativa e di costume. Si necessita una riflessione su quelle che possono essere le ragioni e le radici che stanno alla base di questa piaga.

Perché chiedere una tangente? Perché essere disposti ad accettarla? Perché essere disposti a pagarla? A questi interrogativi bisogna osare qualche risposta per poter intraprendere adeguati ed incisivi percorsi educativi. È un fenomeno "normalizzato" che necessita di interventi preventivi e non solo giudiziari. Non si può negare che una delle motivazioni è rappresentata da un senso sfrenato dell'arricchimento a qualsiasi costo, dal mito della ricchezza come felicità, dal non accontentarsi degli stili di vita adeguati al proprio onesto guadagno. Una visione della vita spesso basata sull'immagine e sulla cultura del superfluo, esasperata da una comunicazione dove le cose prendono il posto dei valori e delle persone. Negli anni ciò ha indotto ad assumere comportamenti che hanno inquinato il libero mercato, offeso le Istituzioni, mortificato il valore dell'onestà derubricata a debolezza e non più riconosciuta come una virtù. La normalizzazione di un sistema che non riesce più a distinguere ciò che è giusto da ciò che non è giusto. Di fronte ad un consolidamento della cultura del "funziona così, è normale", la comunità educante deve iniziare una riflessione aperta e senza filtri, offrendo ai ragazzi strumenti per decodificare ciò che è giusto da ciò che

non è giusto. Da ciò che è normale a ciò che non è normale! In assenza, saremo stati complici, correndo il rischio di avere future classi dirigenti incapaci di essere cortocircuito e discontinuità, non adeguati al discernimento. Invitiamo i dirigenti ed i docenti ad aderire al concorso e che l'adesione sia occasione innanzi tutto di dialogo con i ragazzi, ancor prima di essere strumento per la realizzazione degli elaborati. Che il lavoro dei ragazzi sia il risultato di un percorso, di un confronto, di un approfondimento, di uno scossone alle coscienze. Occasione per raccogliere, perché no, anche le loro rabbie e delusioni per costruire una nuova speranza che ci condurrà ad una rinnovata normalità.

Gli studenti sono dunque invitati a proporre una riflessione originale su uno o più dei seguenti temi:

- **Quali sono oggi le cause della corruzione?**
- **Quali esempi di corruzione puoi osservare nel tuo quotidiano e nella realtà in cui vivi anche alla luce di recenti inchieste?**
- **Come ritieni di poter affrontare la diffusione della corruzione? Quali sono le azioni che si potrebbero mettere in campo utili a promuovere alternative ai comportamenti mafiosi o corruttivi?**
- **Dove c'è una crisi, di qualsiasi natura sia, purtroppo, mafie e corruzione prendono spazio, approfittando dell'emergenza per inserirsi nei circuiti economici legali, guadagnare su commesse e appalti, offrire servizi alle persone in difficoltà. Questo sta accadendo in relazione al rapporto tra mafie – corruzione – emergenza covid19. Prova a mettere in evidenza il legame esistente tra comportamenti mafiosi – corruttivi e i bisogni delle persone, individuando, così, i diritti negati dai comportamenti illegali.**
- **Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dichiarato che “la corruzione è un furto di democrazia, un furto di futuro”. Ciò è vero soprattutto per i giovani: non si investe nel merito perché non si sceglie in base alla qualità ma in base alle clientele, così le migliori risorse, brillanti intelligenze formate in Italia, vanno all'estero, dove trovano giusta soddisfazione alle loro aspirazioni. Assistiamo così soprattutto al Sud ad un blocco dell'ascensore sociale e ad una diminuzione della popolazione giovanile. Esprimi le tue considerazioni.**
- **La corruzione è un reato di difficile percezione quando viene commesso, ma con ricadute devastanti e violente a distanza di un po' di tempo. Si pensi alla caduta del ponte Morandi nell'Agosto 2019 a Genova. Corruzione, accordi al ribasso, utilizzo di materiali scadenti, mancate manutenzioni: un lungo elenco di comportamenti, tutti legati ad abusi di quel potere che si è delegato in un patto di fiducia civile. Per restare più vicino a noi rifletti su come la corruzione distrugge la bellezza dei nostri territori con opere pubbliche mai terminate oppure con costi spesso triplicati rispetto a quelli preventivati. Quanto la corruzione è complice nella distruzione e devastazione del bene ambientale? Quanto la corruzione è complice e fautrice delle tante emergenze irrisolte come ad esempio quella dei rifiuti?**

Il concorso è promosso, in collaborazione con la Fondazione Pol.i.s. - Politiche Integrate di Sicurezza per le vittime innocenti della criminalità e beni confiscati e con il Coordinamento campano dei familiari delle vittime della criminalità.

Art. 1 - AMBITO DI PARTECIPAZIONE E FORMA DEGLI ELABORATI

Il concorso è rivolto a:

Scuole primarie, secondarie di primo grado e di secondo grado: componimento libero, fotografia, video, brano musicale, elaborato grafico.

Gli studenti potranno cimentarsi:

- Nella produzione di un componimento libero o di un saggio breve della lunghezza max di n. 4 pagine.
- Nella composizione di una poesia.
- Nella produzione di video (durata massima 5 minuti).
- Nella realizzazione di una foto.
- Nella composizione di un brano musicale (durata minima 2 minuti)
- Nella realizzazione di elaborati grafici (disegno, pittura)

Gli studenti, attraverso i loro lavori, devono rappresentare il proprio punto di vista, la propria idea su cosa si può fare, se occorre agire e in che modo. Gli studenti sono invitati a non "essere timidi" e tiepidi nel rappresentare la propria indignazione, sviluppando un profondo senso di denuncia e disagio, senza mai rinunciare al sogno di azioni concrete e responsabili a servizio del territorio.

ART. 2 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il concorso, come detto, è rivolto a tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Benevento, sia pubbliche che private paritarie.

La partecipazione al concorso è consentita per singolo alunno o per lavoro di classe.

Ad ogni modo non possono essere presentati più di 10 elaborati per Istituto, sia in forma individuale, sia di classe o misti. In caso di invio di un numero di lavori eccedente le 10 unità, la Commissione giudicatrice escluderà a caso il numero eccedente. L'elaborato deve presentare una didascalia e riportare il nome o i nomi degli autori e la classe frequentata, l'Istituto e la città. Le scuole che intendono partecipare devono compilare il modulo di Google al seguente

link: <https://forms.gle/yNFwxkK9ztPc4fmt8>

(compilazione a cura del Docente della classe e/o degli alunni partecipanti).

ART. 3 – VALUTAZIONE DEI LAVORI E PREMI DEL CONCORSO

Ai fini della valutazione sarà nominata una giuria qualificata, a cura degli organizzatori del concorso. Le decisioni della Giuria, composta da artisti, giornalisti, scrittori, docenti, musicisti ecc., da almeno un componente del Coordinamento Provinciale di LIBERA Benevento e dai familiari di Delcogliano e Iermano, saranno inappellabili. La giuria, oltre ad altri parametri di tipo tecnico o estetico, baserà il suo giudizio sull'autenticità ed originalità dei lavori e sul valore e la forza del messaggio trasmesso.

Il concorso prevede 9 vincitori: per ogni grado rispettivamente un vincitore per l'ambito letterario, uno per l'ambito multimediale e uno per quello musicale.

La giuria si riserva di assegnare alcune menzioni speciali ai lavori più meritevoli.

ART. 4 – TERMINI DI ISCRIZIONE AL CONCORSO

L'iscrizione al concorso, interamente gratuita, dovrà pervenire tramite il modulo Google entro e non oltre il giorno 28/02/2021.

ART. 5 – SCADENZA E MODALITA' DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI ED ALLEGATI

L'invio degli elaborati, da parte delle scuole partecipanti, a causa della pandemia in atto, dovrà avvenire in modalità esclusivamente digitale, all'indirizzo premiodelcoglianoiermano@gmail.com, entro e non oltre il giorno 28/03/2021, a pena di esclusione.

Per eventuali info e contatti: premiodelcoglianoiermano@gmail.com oppure la pagina Facebook del Coordinamento di Libera Benevento. I partecipanti dovranno rispettare rigorosamente le modalità suddette, pena l'esclusione dal Concorso.

Non saranno comunicati i giudizi delle opere non premiate.

ART. 6 – PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione avverrà il 27 aprile 2021. Orario e modalità della premiazione saranno resi noti, a cura dell'Associazione, mediante pubblicazione sul sito www.liberacampania.it e sulla pagina Facebook del Coordinamento di Libera Benevento.

Gli elaborati risultati vincitori e quelli ritenuti idonei potranno essere pubblicati a cura

dell'Associazione Libera Benevento.

ART. 7 – DIRITTI D'AUTORE E LEGGE SULLA PRIVACY

L'organizzazione del concorso si riserva tutti i diritti relativi alla pubblicazione, diffusione, divulgazione ed ogni altro utilizzo degli elaborati pervenuti con esclusione di ogni finalità di lucro e le scuole, docenti e studenti con la partecipazione al concorso rinunciano ad ogni diritto d'autore per i predetti elaborati. La partecipazione al concorso comporta la piena accettazione del presente bando e implica l'autorizzazione alla stessa organizzazione, da parte dell'Autore, a conservare i dati personali dichiarati, essendo inteso che l'uso degli stessi è strettamente collegato al Premio e alle relative operazioni, escludendone l'utilizzo per ogni finalità diversa da quella prevista ai fini della legge sulla privacy.

